La maggioranza dei cattolici è con i partiti dei lavoratori

(Continuazione dalla 1. pag.)

« Se il Papa, se le alte gerarchie ecclesiastiche, hanno autorità presso i fedeli per risolvere i problemi della fede, ed i problemi della organizzazione religiosa, vediamo che non hanno competenza e autorità — o almeno gli stessi cattolici non seguono più le loro indicazioni — per risolvere i problemi sociali ed i problemi politici ».

« E noi vediamo, e lo vediamo anche dall'ultimo messaggio papale in occasione del Natale, che queste alte gerarchie ecclesiastiche sacrificano gli interessi religiosi per perseguire degli interessi politici, sociali, terreni, che non sono certo degli interessi popolari e progressivi e che in nome di questi interessi terreni essi dividono le forze cattoliche e chiamano alla lotta una parte dei cattolici contro l'altra parte dei cattolici ».

« Noi dobbiamo precisare perciò la nostra impostazione e dire, come abbiamo sempre detto — e cioè riconfermare — che nelle nostre file vi sono cattolici; che noi rispettiamo il sentimento religioso di tutti; ma che sul piano politico e sociale riconosciamo a tutti il diritto, anzi il dovere, di seguire i dettami della propria coscienza e sosteniamo che non si può invocare una disciplina religiosa, una autorità religiosa per imporre ai fedeli ed ai credenti una data linea politica e un dato atteggiamento sui problemi sociali, perchè i fedeli ed i credenti devono seguire i sentimenti della propria coscienza ».

« Non si può fare appello alla autorità religiosa per distogliere i lavoratori democratici italiani dal compiere i loro doveri di militanti combattenti per la libertà e la democrazia ».

« Voi avrete forse udito — prosegue Longo — da questa tribuna altri oratori prima di me commentare l'ultimo discorso o messaggio del Papa in occasione del Natale. In questo messaggio si cerca di portare sul piano sociale una massima che forse avrà la sua ragione di essere sul piano religioso ma che sul piano politico e sociale non ha nessuna ragione di essere.

Si dice nel messaggio: "Chi non è con Cristo è contro di Cristo" e si cerca di trasformare questa formula nella seguente: "Chi non è con la Democrazia Cristiana è contro la D. C., e deve essere combattuto come un nemico non solo della D. C. ma della religione e della nazione". Questa impostazione non può essere accettata da nessun cattolico, perchè essa equivarrebbe a giustificare la peggiore dittatura.

Questo messaggio si scaglia contro quello che viene chiamato lo spirito di insincerità.

La doppiezza democristiana

Dove più si trova questo spirito di insincerità se non nel partito della D. C.? ».

E il compagno Longo denuncia le prove di insincerità fornite dalla D.C.: dal pronunciamento repubblicano alla sotterranea propaganda filomonarchica; dal programma di collaborazione democratica, con cui si presentò alle elezioni, alla rottura del fronte democratico.

« Il partito D. C. — prosegue Longo — si presenta con un programma di elevazione delle classi lavoratrici, ma di fatto è diretto dagli industriali, dagli agrari e fa dipendere tutte le sue azioni dagli interessi più conservatori e più retrivi. Gli elementi in fondo oggi prevalenti, che dettano la politica di questo partito democristiano sono i vari Iacini e i Falk. Si potrà dire: ma questi vanno verso il popolo, sono disposti ad accettare le rivendicazioni del popolo ».

La politica di Falk e Jacini

« Ma allora si può rispondere: perchè nelle officine Falk a Milano, non si autorizzano i Consigli di Gestione in cui gli industriali potrebbero collaborare con i lavoratori e viceversa? Perchè Iacini non provvede a dare quelle sue terre ai lavoratori e ai contadini e a realizzare, appoggiare quella riforma agraria che pure è scritta nel programma della D. C.? Voi vedete che in tutto l'atteggiamento, e nell'impostazione stessa del programma del partito democristiano, nei vari momenti in cui questo partito ha dovuto prendere posizione determinante; voi vedete che appare in piena luce l'insincerità politica che guida questo partito ».

« Ma — prosegue Longo — non è solo qui, non è solo su questa questione che si pone il conflitto tra le forze democratiche e le forze conservatrici; non è solo sfruttando argomenti del sentimento religioso che le forze conservatrici e reazionarie italiane cercano di arrestare la marcia in avanti delle forze democratiche. Tutti i giornali conservatori si lanciano contro l'attività politica delle masse popolari. Essi dicono: guai a far della politica; sembra che la politica sia una malattia vergognosa da cui tutti dovrebbero tenersi lontani.

Le acciughe e il formaggio

Ma chi è che si era scagliato contro la politica, chi è che aveva messo nei caffè nei locali pubblici, negli uffici i cartelli; « Qui non si parla di politica, qui si lavora, si agisce? ». Era il fascismo. Una lotta contro l'attività politica puzza lontano un miglio di fascismo

« E qui occorre che vi ricordi una storiella che si contava nel mio paese, paese di contadini e credo che si conti ancora: la storiella era tra proprietario e garzone che facevano colazione insieme. C'erano acciughe e formaggio, il padrone per conservarsi il formaggio tutto per sé e per spingere il garzone a non mangiarne e mangiare invece le acciughe diceva: le acciughe sono il miglior alimento, molto buono e nutriente. Il garzone, che non era sciocco mangiava il formaggio e al padrone diceva: dato che a lei piacciono tanto le acciughe, io mangio il formaggio e lascio a lei le acciughe. Sulla politica e non politica si verifica la stessa cosa. Oggi non si fanno complimenti, ma insulti alla politica perchè le masse lavoratrici non ne facciano, di politica. Allora noi rispondiamo come il garzone: non fatela voi allora questa politica, ma la faremo noi con tutta la nostra forza » *(applausi)*.

Si dice: questo sciopero dei lavoratori e disoccupati è uno sciopero politico. Veramente non mi fa né caldo né freddo, ma se è politica questo sciopero, non è forse altrettanta politica il non far sciopero? Si dice: chiedere i Consigli di gestione è chiedere cosa politica; ma rifiutarli non è anche qui fare un atto politico? Occupare le terre è un fatto politico, benissimo, ma lasciarle incolte, tener lontani i lavoratori che non hanno di che lavorare e guadagnare, non è pure un fatto politico? Allora il problema non è di fare della politica o di non fare della politica, il problema è: quale politica si fa.

Se i padroni conservatori non vogliono far politica, si accomodino pure, non piangeremo noi, ma noi sosteniamo che le masse lavoratrici italiane, che il popolo italiano dopo la triste esperienza fascista, ha il diritto, ha il dovere di fare la politica, ha il dovere verso la nazione, verso i figli, perchè abbiamo visto che quei regimi che volevano impedire al popolo di fare la politica ci hanno portato verso la catastrofe.

Le "mille difficoltà,, di Scelba

Anzi mi pare che sia sul piano teorico e sul piano pratico, sperimentale, è democratico tutto ciò che favorisce l'afflusso, la partecipazione delle grandi masse all'attività politica; è antidemocratico e perciò fascista tutto ciò che cerca di ostacolare, di restringere la partecipazione di grandi masse all'attività politica.

« Voi ricordate, dopo l'insurrezione, dopo il 25 aprile, e anche alcuni mesi prima, c'è stata in Italia una larga democrazia. Perchè? Perchè c'è stata una larga possibilità, una grande libertà di fare riunioni, dimostrazioni, ciascuno poteva diffondere il proprio pensiero come credeva e voleva, con giornali murali, giornali stampati.

E tutto questo era veramente democrazia, dava a tutti la sensazione di qualche cosa di nuovo; non solo perchè si vedevano questi manifesti e cartelloni, ma perchè c'era una partecipazione diretta ed immediata delle grandi masse del popolo, di tutti gli strati sociali ».

E' venuto Scelba

« Dopo che abbiamo visto? Piano piano abbiamo visto la tendenza a limitare questi diritti e recentemente, nell'ultimo anno, è venuto il ministro degli Interni on. Scelba *(Si fischia)* che ha incominciato a trovare un sacco di difficoltà, per gli altoparlanti, per i giornali murali per i comizi di fabbrica per l'affissione di giornali, manifesti etc. Diceva: Questa è la legge. Non so se sia la legge; ad ogni modo se c'è una legge scritta che impedisca queste cose, se noi andiamo ad esaminare bene i timbri e le firme vediamo che questa è una legge fascista per lo spirito e per le firme e i timbri

E anche se quella legge avesse vigore dovrebbe essere punto d'onore abrogarla e far entrare in vigore leggi veramente democratiche, che favoriscano il più largamente possibile le grandi masse; non solo permettendo loro di esprimere la propria opinione, ma di far valere i propri interessi e le proprie aspirazioni ».

Una legge democratica si applica senza "Jeeps,,

« Io dico, parafrasando un detto che è vero in molti campi, che ogni legge ha il rispetto che si merita e che una legge veramente democratica non ha bisogno di che è vero in molti campi, che carabinieri e di poliziotti perchè essa sia fatta rispettare. La legge che ha bisogno di carabinieri e di poliziotti per essere rispettata è una legge non democratica, una legge che deve essere rivista o cambiata, tanto più se per far rispettare questa legge bisogna sollecitare l'arrivo dall'America, come annunciavano i giornali giorni orsono, di 180 mila mitragliatrici con relativo munizionamento. Vuol dire allora che chi si rivolge a questi argomenti per far rispettare la legge ha chiara coscienza che quella legge non è democratica, che va contro gli interessi delle grandi masse e che quella sua opinione può essere forse imposta soltanto con l'aiuto delle 180 mila mitragliatrici e relativo munizionamento. Si dice: Ma ci vuole pur l'ordine, bisogna pur far rispettare l'ordine: una società civile non può vivere senza l'ordine e la disciplina. D'accordo, ma anche qui l'ordine democratico è quello che si fa rispettare senza nessuna violenza. Ed oggi noi possiamo dire che questa non è un'affermazione astratta campata in aria perchè ne abbiamo fatta l'esperienza. Nei primi anni della liberazione non vi erano forse imponenti fiumane di popolo che manifestava per le vie e per le piazze? mai in queste grandiose manifestazioni occorrevano carabinieri o poliziotti, eppure esse mai hanno dato luogo al più piccolo incidente ».

« Quelli che vengono chiamati disordini, conflitti, tumulti, sono incominciati a sorgere quando un ministro dell'Interno, per tenere l'ordine, ha mandato le jeeps che sono andate non per tenere l'ordine, ma per creare disordine; oppure per tentare di mantenere l'ordine reazionario, e in questo tentativo non potevano che scontrarsi con la resistenza delle masse popolari. Si dice, anche che la democrazia deve consistere soltanto negli organismi rappresentativi: parlamento, municipio, governo, e che nulla vi deve essere al di fuori di questi organismi. Ma non siamo noi comunisti, non sono le forze di sinistra che sono uscite da questi organismi; ma siete voi reazionari che le avete scacciate dal governo e che, andando ad elemosinare alcuni voti monarchici e fascisti, siete riusciti ad ottenere una maggioranza al parlamento e in seno all'amministrazione comunale; vedete l'esperienza fatta a Roma: il sindaco Re...becchini non potrebbe sussistere se non avesse trovato quei tre voti del M.S.I., o, più chiaramente, quei tre voti dei fascisti. Avete visto anche a Pescara che cosa è accaduto: una amministrazione popolare democratica è stata defenestrata proprio perchè popolare e democratica. Per poco che voi abbiate seguito la discussione alla Costituente avete potuto vedere che non vi era alcun motivo serio per sciogliere quel consiglio comunale. Dunque, prima si scacciano dal governo e dalle amministrazioni comunali le forze democratiche progressive e poi si dice: la democrazia è solo tutto quel che si può fare al governo, nelle amministrazioni o nel Parlamento. No. no, noi diciamo, non sarebbe democratico. Sì, la democrazia deve trovare la maggiore espressione in questi organismi rappresentativi; ma la democrazia non finisce alle porte del Parlamento, alle porte dei consigli comunali; essa non è la elezione ogni quattro o cinque anni dei deputati o consiglieri; ma la democrazia è invece partecipazione continua, quotidiana di tutto il popolo allo studio alla elaborazione, alla soluzione dei problemi che interessano le singole categorie e il popolo nel suo insieme ».

I partiti puntello

« E adesso che hanno scacciato i comunisti e socialisti dal governo, che hanno sentito in vista delle prossime elezioni una debolezza elettorale, i democristiani hanno cercato dei puntelli ed hanno cercato di attirare nella barca governativa i rappresentanti di due Partiti, che dovrebbero dare l'illusione che questo governo non è più un governo di parte, ma è un governo veramente democratico e rappresentativo. Badate bene, io su questo non discuto l'operato di De Gasperi: dal suo punto di vista, di impostare e far prevalere una politica che faccia l'interesse dei ceti conservatori, credo che sia fatto bene; ma quello che non riesco a capire è perchè i repubblicani, e perchè i saragattiani siano andati a dare la loro verniciatura, non dico l'appoggio perchè non credo che sia un grande appoggio il loro. Non capisco perchè l'abbiano data, questa verniciatura, i repubblicani, i quali quando vi erano al governo i socialisti e i comunisti non hanno voluto collaborare al governo con queste forze che pur erano di sinistra; eppure oggi essi sono andati a collaborare con le forze della destra e la democrazia cristiana si regge con l'aiuto dei voti monarchici e repubblicani.

E nemmeno riesco a capire in nome di quali principi i saragattiani hanno dato i loro uomini al governo D. C. In nome di quali principi, non dico di qual moneta, i saragattiani hanno dato questo appoggio? Non certamente in nome dei principi democratici perchè con il loro operato hanno concorso o vorrebbero concorrere a scindere il Blocco delle forze democratiche. Meno che mai in nome del socialismo, perchè non vedo, se era così, difficile, quando tutti i socialisti, quando tutti i comunisti con altre forze democratiche erano al governo, far prevalere alcune misure non dico socialiste, ma più popolari ed avanzate, non credo certo che sia possibile farlo oggi non ai quattro gatti, ma ai due o tre, non so quanti siano, che sono oggi al governo ».

(Continua in 3. pag.)

RADIO

RETE ROSSA — Ore 12,25: Canzoni — 13,18: Strum. a fiato — 14,05: Canzoni — 17: Rivista e mus. da ballo — 21,25: « Hooop... là! ».

RETE AZZURRA — Ore 13,18: « Date un volto a questa voce » — 13,40: Valzer — 14,20: Canti di cow-boys — 20,30: E' accaduta anche questa — 20,45: Cortesia contro scortesia — 21,05: Orch. a plettro — 24: Auguri — 0,05: « Chi ben comincia... » — 1: Mus. da ballo.

E' uscito

L'AMMINISTRATORE DEMOCRATICO

Pubblicazione mensile di orientamento e d'informazione (edito a cura del Centro di Consulenza per gli enti locali del P.C.I.)

Numero doppio 7-8 L. 50

Abbonamento annuo L. 400. - Amministrazione: Via Botteghe Oscure, 4 - Roma.

E' uscito il N. 52 di

"VIE NUOVE,,

con uno scritto inedito di

GRAMSCI

e articoli di

L. Longo, R. Grieco, A. Novella, M. Scoccimarro, A. Gatto, L. Pavolini, H. Johnson, Th. Mann.

IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE A LIRE [illegible]

In risposta al Treno dell'Amicizia

La rivista d'arte « Universalia » di Roma ha lanciato un appello perchè il popolo italiano contraccambi il generoso dono del « Treno dell'Amicizia ».

Cosa possono gli italiani donare ai cittadini degli Stati Uniti? Niente altro che oggetti d'arte.

Ed è per questo che la rivista « Universalia » si è rivolta ai pittori, scultori, musicisti, artigiani e a tutti gli italiani affinchè ciascuno porti alla sede del proprio Comune un oggetto d'arte.

« Non c'è dubbio — scrive Universalia — che questa bella pagina di storia civile italiana sarà registrata con nomi e cose dai cronisti d'oggi, i giornalisti di ciascuna città ».

PICCOLA PUBBLICITA'

1 — Occasioni L. 12

FABBRICA apparecchi elettrodomestici vende direttamente cucine fornelli tostapane caffettiere ebollitori ferri stiro stufe forni termosifoni scaldabagni assortiti et pentolame elettrico prezzi realizzo. Rivolgersi Petit., corso Umberto 117, tel. 60.408.

M.A.P.I.L. Pellicceria ribassi praticati del 20 per cento su tutti gli articoli, modelli meravigliosi, pronti e su misura che si pagano in 12 mesi senza anticipo, tutte le pelli più pregiate della moda internazionale. Pellicce belle che durano molti anni e si pagano in 12 mesi senza anticipo. Il nome è garanzia - MAPIL -, via Campo Marzio 69 mezzanino.

PELLICCERIE - L.A.M.A.R. - Continuano le grandi vendite con tutti i prezzi ribassati del 20 per cento delle magnifiche pellicce e volpi argentate. Pagamenti sempre in 12 mesi senza anticipo. Garanzie: quanto alle garanzie le nostre pellicce si garantiscono da sole: i nostri affezionati clienti lo sanno bene. Con i ribassi praticati abbiamo cercato di appoggiare un'iniziativa del Governo che potrà essere salutare a tutti. Spiacenti che la concorrenza si avveleni l'animo verso di noi, cerchi di seguirci, impieghi della buona volontà, sopratutto sorrida... e metta in vendita come noi delle cose belle. - L.A.M.A.R. - la casa delle più belle pellicce estere e nazionali che si pagano in 12 mesi senza anticipo. Via S. Caterina da Siena 46 (Pie' di Marmo) mezzanino telefono 67.806.

DOMANI

J. ARTHUR RANK presenta:

NARCISO NERO

uno sfolgorante technicolor

NARCISO NERO

una storia che vi avvincerà

NARCISO NERO

il film di cui si parlerà per anni

NARCISO NERO

non si è mai visto film più bello

NARCISO NERO

il film più atteso.

OROLOGI A TUTTI via DEL BOSCHETTO, 119 IN 12 RATE senza cambiali la banca

Cronaca di Roma

I PACCHI ENAL E I NOSTRI LETTORI

"Rivogliamo i soldi!,,

Ecco quello che chiedono decine di lavoratori attraverso il nostro giornale

Ad edificazione della Presidenza dell'ENAL, stralciamo alcuni brani dalle numerose lettere che ci sono state recapitate in redazione. Riservandoci di approfondire la questione, lasciamo la parola ai nostri lettori, che hanno tutte le ragioni da vendere (senza pagamento anticipato).

« Cara "Unità",

sono una modesta impiegata che, in occasione delle feste, avevo voluto fare un sensibile taglio allo stipendio (5.800 lire) con la speranza, però, che quel taglio avesse servito a farmi far Natale anche a me e ai miei. Ora, a dirti la verità, non mi interessa tanto che "le sigarette siano andate in fumo", come dici tu, perche io non fumo, ma ormai le feste sono passate, ho dovuto fare un altro taglio allo stipendio perchè Natale, volenti o nolenti i signori dell'Enal, rimanesse pur sempre Natale. I soldi che ho dato anticipatamente, quindi, mi servono. E siccome non sono io che ho mancato, ma l'Enal, è giusto che non debba essere io a rimetterci.

Adele Petrignani
V Regina Margherita, 176 »

* * *

« Cara "Unità",

bene hai detto, parlando di "rottura di contratto" da parte dell'Enal, in merito ai famosi pacchi, che invece di sigarette ci porteranno lo zucchero e il latte, generi di cui il mercato bianco e nero sono pieni. Quindi, per conto mio, chiedo la restituzione dei soldi

G. Angelini »

* * *

« Cara "Unità",

ti scrivo a nome di parecchi amici e colleghi di ufficio perchè attraverso le tue colonne convinca i signori dell'Enal che gli acquirenti degli ormai famigerati pacchi non sono disposti a lasciarsi truffare. A parte il merito dei generi che l'Enal vuole ora imporci, è anche una questione di principio, per cui se noi abbiamo pagato tanto per avere tanto, o ci si dà quel tanto o ci si restituisce il danaro.

Antonio Arsetti
Viale Angelico, 42 »

* * *

« Cara "Unità",

"arivolemo li sordi", questo è il desiderio mio e di tanti altri amici miei che ti diciamo alla romana. Non credere però che scherziamo. Oltre alla beffa del ritardo, ora dovremmo subire anche l'arbitrio della sostituzione...

R. M. »

PICCOLA CRONACA

Tutti i sinistrati e danneggiati di guerra, regolarmente iscritti all'Unione Sinistrati ed all'Associazione Danneggiati, presso la Torrefazione Ferrante in piazza Vittorio 119, possono ritirare una razione di zucchero di 800 grammi per ogni convivente a carico al prezzo di L. 350 al kg., previo ritiro del bollino nr. 27, generi vari, della Tessera Annonaria.

Da parte di vari malati bisognosi pervengono giornalmente al nostro giornale richieste di medicinali. Ci rivolgiamo alla solidarietà popolare affinchè vengano rimessi direttamente alla nostra Segreteria di Redazione i seguenti medicinali, che noi inoltreremo ai richiedenti: Hormo-Hemina Carloni da 3 cc.; Allacalcium vitaminico da 5 e da 10 cc.; Minadero; Cebion; Coleotène; Stenarsolo; Perhepar; Cavit da 10 cc.; Ostelin 800; Calcibionat; Neurol; Vitamina fiale B 1 straforte; Calcio fissaton; Stenopsyl SMEA; Miriox; Ergarson; Simpamina; Nestrovit; Kolapeptiol; Vilatedel Urto (4 fiale); Glicerofosfati.

Come radiotecnico e autista si occuperebbe il compagno P. R., disoccupato con 6 figli a carico. Rivolgersi alla nostra Segreteria.

Per Eugenio Magno il compagno Armando Ballini ci ha rimesso L. 2.450.

PER L'ALLAGAMENTO DEGLI SCANTINATI

Venticinque senza tetto dopo un giorno di pioggia

L'incessante pioggia che è caduta su Roma durante tutta la giornata di ieri ha provocato numerosi allagamenti di scantinati e di abitazioni in varie zone della città. I vigili del Fuoco sono stati chiamati in soccorso circa 30 volte.

Si sono verificati allagamenti a S. Croce, a Centocelle, in via degli Abeti, alla Maranella, al Quartiere Appio, in via Bertoloni, in via Po, al Quartiere Italia, a Testaccio e al Quarticciolo.

Una terrazza del Ministero del Lavoro ha subito gravi danni. Circa 25 persone che abitavano in scantinati sono state costrette ad abbandonare i loro rifugi, invasi dell'acqua e dal fango rigurgitato dalle fogne.

Si teme che nei prossimi giorni, perdurando il maltempo, la situazione possa aggravarsi.

Il cadavere di un neonato in una borsa di tela incerata

Il cadavere di un neonato di sesso maschile è stato rinvenuto, verso le ore 10 di ieri, sotto una vecchia quercia nel viale dell'Agricoltura da alcuni agenti della « Celere ».

Il corpo del bimbo era avvolto in un asciugamano di lino di qualità fine, sul quale era ricamata la lettera « B », e il fagottello era chiuso in una comune borsa di tela incerata. Sul cadaverino non è stata riscontrata alcuna traccia di violenza. Il piccolo corpo era perfettamente pulito e sono state notate tracce di borotalco sulla pelle, il che fa supporre che il bimbo sia venuto alla luce con l'assistenza di una levatrice. Anche il cordone ombelicale appariva tagliato da mano esperta e legato secondo le regole.

La morte, secondo la perizia medico-legale, poteva risalire a 24 ore prima. Sul pietoso avvenimento sono in corso indagini da parte del Commissariato Flaminio.

Zucchero alla 1. e 2. zona

Dal 1. al 10 gennaio i consumatori della 1. e 2. zona potranno prelevare, presso gli spacci di prenotazione, la razione straordinaria di zucchero: da 0 a 8 anni gr. 500; consumatori da 9 a 65 anni gr. 400; consumatori oltre i 65 anni gr. 500.

La distribuzione ai consumatori della 3 e 4. zona cittadina sarà disposta con ulteriore comunicato.

Il termine per il ritiro della razione pasta « dicembre » è proorgato a tutto il giorno 10 gennaio p. v.

Giornalisti e artisti alla grande festa di capodanno

Giornalisti e artisti si daranno convegno, la notte di San Silvestro, al Circolo Artistico di Via Margutta per solennizzare il Capodanno e per celebrare con artistica fastosità il centenario del 1848. Ogni intervenuto avrà un dono e le sorprese saranno infinite. La Presidenza del Sindacato Cronisti e i Dirigenti il Circolo Artistico avvertono che il numero dei biglietti di ingresso è limitato. Chi non vuol mancare a questo Capodanno di eccezione si affretti a prenotarsi (in Via Margutta 54, telefono 67079, o al Sindacato Cronisti a Palazzo Marignoli.

Veglione alla sezione Colonna: dalle 21 di questa sera fino a notte inoltrata si svolgerà il veglione di Capo d'Anno nei locali della sezione comunista Colonna in via Tomacelli 146. Danze e attrazioni.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

MERCOLEDI'

Gli addetti stampa di sezione passino in mattinata alla libreria « Rinascita » per ritirare il nuovo numero di « Vie Nuove » e l'Almanacco del « Calendario del Popolo ».

IL MISTERO DI VIA PADOVA

Chi ha assassinato la cameriera Gaias?

La misteriosa e atroce fine della domestica cinquatasettenne Salvatora Gaias, detta Fedora, ha suscitato viva impressione nel quartiere Italia, specie nella zona di via Padova, dove la Gaias era assai conosciuta.

Di origine sarda, divisa dal marito, l'attempata domestica viveva poveramente a Roma da circa sei anni e alloggiava presso i portieri dello stabile n. 43 di via Padova, i quali le avevano ceduto una stanzetta. La Gaias viveva lavorando a mezzo servizio, presso alcune famiglie della zona, che la retribuivano con danaro e con vitto. In queste ultime settimane, però, la poveretta aveva perduto l'alloggio, perchè i locali dove dormiva erano stati affittati insieme con tutto uno scantinato.

La perdita del tetto e del giaciglio aveva gettato la Gaias in uno stato di profonda depressione fisica e morale. Per sostenersi essa si era allora messa a bere più del consueto e spesso era stata vista vagare per le strade in stato di ebrezza.

Impietosito dalla sorte della povera donna, un trattore di via Arezzo, Luigi Taccucci, per spirito di umanità, la sistemò in casa di suo padre, un vecchio di oltre 80 anni. Ciò avvenne pochi giorni prima di Natale. Fu appunto durante la notte di Natale che la Gaias, secondo quanto ebbe a raccontare a più di una persona, fu assalita in casa Taccucci da cinque individui in uniforme alleata che la bastonarono ferocemente. Il vecchio Taccucci, interrogato dal figlio circa l'aggressione notturna, smentì le affermazioni della domestica sta di fatto però, che i sanitari hanno riscontrato sul corpo della poveretta contusioni e lesioni traumatiche di tale gravità da non poter essere prodotte che da colpi inferti con un corpo contundente. Da quel momento fino alla morte, avvenuta 5 giorni dopo, la poveretta visse in uno stato di estrema debolezza, febbricitante e come allucinata.

Viene spontanea a questo punto una domanda: Se il racconto della feroce aggressione notturna non corrisponde alla realtà, in quale altra occasione la vecchia sarda ebbe a subire quelle sevizie che ne cagionarono la morte? Le indagini della polizia sono dirette appunto al chiarimento di questo dubbio. Alcuni giornali hanno avanzato l'ipotesi che la Gaias si sia ferita cadendo per le scale in un momento di ubriachezza. Tale versione è smentita dalla natura particolarmente grave delle ferite e delle contusioni riscontrate sul viso, sul torace e sulle gambe della poveretta ancora a cinque giorni di distanza dal fatto.

Nessun dubbio quindi che la povera Fedora sia stata uccisa. Si tratta ora di scoprire le ragioni dell'orribile delitto e di identificare gli assassini.

Entro oggi o domani il cadavere della domestica sarà sottoposto all'autopsia.

ALLA RIUNIONE DELLA GIUNTA

Mutuo per case e strade finanziamento per l'A.T.A.C.

Nella seduta di ieri la Giunta ha preso in esame la questione della vendita delle aree di proprietà comunale a Cooperative ed imprese edilizie e ha dato incarico all'assessore competente di sottoporre alla sua approvazione in una delle prossime sedute un piano concreto che favorisca gli acquirenti disposti a dare inizio alle nuove costruzioni entro un breve termine.

Ha quindi deliberato di conferire alla Commissione a suo tempo incaricata della revisione degli organici e della distribuzione del personale, il compito di studiare una migliore organizzazione degli uffici capitolini.

Ha inoltre preso atto che la Cassa Depositi e Prestiti con rapida decisione ha concesso il mutuo di 600 milioni deliberato nell'ultima seduta consigliare. Come è noto, di questa somma 450 milioni saranno impiegati nella costruzione di nuove case, i rimanenti 150 in opere stradali e sanitarie nelle borgate.

La Giunta ha infine deliberato di concedere la fidejussione del Comune a favore dell'Istituto di Credito che effettuerà il finanziamento di 500 milioni all'A.T.C. per l'acquisto di nuove vetture, e l'estensione al personale Comunale delle disposizioni di cui al decreto legislativo 27 novembre 1947, relative alle indennità di caro-vita.

Il Consiglio Comunale è convocato per il giorno 3 gennaio in seduta segreta.

La famiglia Taccoliti è stata colpita dalla morte per asfissia di Italo, figlio del compagno Rinaldo. Condoglianze vivissime.

UN'ALTRA VERGOGNA!

I criminali del "Co-Gu,, pienamente assolti

La Corte d'Assise Speciale ha ieri voluto cessare la sua attività emanando una vergognosa sentenza assolutoria nei riguardi dei criminali che costituirono il tribunale straordinario repubblichino del « Co-Gu » di Torino.

I giudici Raffaele Berti, E. Enea, R. Cocchi, G. Rubele, G. B. Marulli, A. Parenti, S. Di Santo, G. Barnardi e A. Baggio sono stati infatti assolti perchè gli omicidi da essi commessi, condannando a morte indiscriminatamente e senza alcuna motivazione 24 patrioti non costituiscono reato; F. Juvara e L. Castellani sono stati assolti per non aver commesso il fatto.

Questa è l'ennesima vergogna che il popolo non dimenticherà.

'Candida' al Quirino

« Candida » è forse la più sicura, la più serena delle commedie di Shaw. Il suo autore scrisse un libro intero per stroncare Ibsen, eppure la commedia che meglio lo rappresenta è, delle sue, certamente la più ibseniana, anche se Candida, o forse, proprio per questo, è esattamente il contrario di Nora

Edizione accurata, anche nei particolari scenici, quella offerta ieri sera dalla compagnia di Sara Ferrati; anche qui, come in Giraudoux, l'unica a centrare esattamente il tono della commedia è appunto lei, a capire il personaggio in quel tanto di distacco e d'ironia, in quelle sfumature che sono poi la presenza dello stile. Dei suoi compagni, degna di rilievo la compostezza caricaturale del Foà e lo slancio testardo di Cortese; cattedratica e a volte pomposa, ma in qualche momento umana l'interpretazione di Scelzo. Applausi ripetuti alla fine di ogni atto.

L. L.

TEATRI

ARTI: ore 21: « Con lora » di Zorzi — ELISEO: comp. De Filippo, ore 17: « Non ti pago » — QUIRINO: ore 21: « Candida » di G. B. Shaw — VALLE: comp. Totò: ore 20: « C'era una volta il mondo » — OPERA: « Boheme » — ARGENTINA: ore 16: Conc. Hans Munch.

VARIETA'

ALAMBRA: comp. riv. e film: L'onorevole Angelina — ALTIERI: comp. riv. e film: Via delle 5 lune — IOVINELLI: comp. riv. e film: Vendo volando — LA FENICE: comp. riv. e film: Fatalità — MANZONI: comp. riv. e film: Robin Hood della prateria — NUOVO: comp. riv. e film: Follie di jazz — PRINCIPE: comp. riv. e film: La dama e il cow boy — ROSA: compagnia riv. e film: Pericolosa amore.

Vittoriosa agitazione dei lavoratori della Stacchini

I dipendenti dello stabilimento Stacchini-Gottifreddi si sono posti in agitazione ed hanno interrotto il lavoro in seguito al mancato pagamento dei salari da parte della ditta. La Direzione dello stabilimento, che lamentava la mancanza di fondi a disposizione, a causa soprattutto della restrizione del credito operato dal Governo a danno delle piccole e medie industrie ha potuto però ieri ottenere i crediti necessari onde far fronte al pagamento delle maestranze. In seguito a ciò lo sciopero che era durato 24 ore è stato sospeso e il lavoro ripreso.

LE MANOVRE DI POTIOS

Si ricostruisce la « Minerva » senza attendere la perizia

Il padre di una delle vittime dell'incendio della « Minerva-film » ci avverte che la notizia secondo la quale il processo contro i responsabili del disastro avrebbe inizio il 15 gennaio è falsa ed è stata artatamente diffusa da industriali interessati. Dalla stessa fonte abbiamo appreso inoltre che, mentre il perito Vittorio Papa, incaricato dalla Procura della Repubblica di accertare le responsabilità del sinistro, più che altro facendo dei sopraluoghi sul posto, non ancora ha definito nulla, da tempo il palazzo di Via Marsala è in demolizione per riassettamento, distruggendo così una delle più importanti fonti di prove.

A che cosa mirano Mosko e Potios? A ridurre, forse, il processo in una burletta?

MALGRADO LA SOPPRESSIONE

Graziani e Borghese giudicati dalla Speciale

L'ex maresciallo Graziani e Junio Borghese, l'ex comandante della X Mas, saranno giudicati dalla Corte d'Assise Speciale non appena possibile, malgrado che quelle Corti cesseranno ogni attività nella giornata di oggi.

Possiamo dunque attendere tranquillamente che Graziani guarisca e che il P. G. Spagnuolo termini il suo supplemento istruttorio a carico del principe Borghese.

Spettacoli

CINEMA

Cinema che praticano la riduzione E.N.A.L.: Ambasciatori, Cinestar, Esquilino, Reale, Savoia.

Adriacine: Facce false e doc. — Adriano: Il ritorno di Montecristo — Alba: Incontro nei cieli — Ambasciatori: L'agente confidenziale — Appio: Sua Altezza e il cameriere — Arenula: I banditi della California — Astoria: Il postino suona sempre due volte — Astra: Il romanzo di Mildred — Attualità: Calcutta — Augustus: I due orfanelli — Ausonia: Il delitto di Giovanni Episcopo — Barberini: Pinocchio — Bernini: Boomerang — Brancaccio: Il prigioniero — Capranica: La schiava del Sudan — Capranichetta: riposo — Centocelle: La monaca di Monza — Centrale: I dimenticati — Cine-Star: L'onorevole Angelina — Clodio: Il filo del rasoio — Cola di Rienzo: Il romanzo di Mildred — Colonna: Sangue e arena — Colosseo: L'avventuriera di S. Francisco — Corso: La stirpe del drago — Cristallo: Segretario a mezzanotte — Delle Follie: Le mille e una notte — Delle Maschere: Sperduti nel buio — Delle Vittorie: Situazione pericolosa — Eden: La donna che ho sognato — Esquilino: La mischia dei forti — Europa: Cavalieri azzurri — Excelsior: Sperduti nel buio — Farnese: Lo sterminatore — Flaminio: Cartoni animati di Walt Disney — Fontana di Trevi: Anni verdi — Galleria: Cavalieri azzurri — Giulio Cesare: In fondo al cuore — Imperiale: La schiava del Sudan, ore 10.30 antimeridiane — Induno: Intermezzo matrimoniale — Iris: I dimenticati — Italia: Il 13 non risponde — Lamarmora: Cavalcata messicana - Prateria insanguinata — Massimo: L'onorevole Angelina — Mazzini: Notorious — Moderno: La stirpe del drago — Modernissimo: sala A: L'onorevole Angelina; sala B: Le avventure di Pinocchio — Novocine: Avventura — Odeon: Il delitto di Giovanni Episcopo — Odescalchi: Il ritorno di Montecristo — Olympia: La terra dei senza legge — Orfeo: E' nata una stella — Ottaviano: Sfida infernale — Palazzo: La figlia del capitano — Palestrina: In fondo al cuore — Parioli: Il romanzo di Mildred — Planetario: Kytti — Politeama Margherita: La follia di Barbablù - La mano che uccide — Primavalle: Le stelle hanno paura — Quattro Fontane: Cavalieri azzurri — Quirinale: Notorious — Quirinetta: « Great Guns » con Stanlio e Ollio, ore 17: serata di gala ore 21 con « Three little girls in blue » — Reale: Se ci sei batti due colpi — Rex: Sperduti nel buio — Rialto: E' nata una stella — Rivoli: « Donne » con N. Shearer, J. Crawford, R. Russell. Prenot. telefono 40 563, ore 16, 18.45, 21.30 — Roma: La mischia dei forti — Rubino: Se trovassi la mia via — Sala Charitas: Marina — Salario: Segretario a mezzanotte — Sala Umberto: Quella di cui si mormora — Salone Margherita: La stirpe del drago — Sant'Ippolito: Emilio Zola — Savoia: Il postino suona sempre due volte — Smeraldo: Orgasmo — Stadium: Il signore e la signora Smith — Supercinema: Il ritorno di Montecristo — Tirreno: La mano che uccide — Trianon: Il fantasma dell'Opera — Trieste: Stanotte e ogni notte — Tuscolo: La figlia del capitano — Ventun Aprile: L'uomo del West — Vittoria: Selvaggia bianca — Volturno: Il romanzo di Mildred

Cinodromo Rondinella

Oggi alle ore 15.30 Riunione corse di levrieri a parziale beneficio C.R.I.

Piccola Biblioteca Marxista

MARX ENGELS: Manifesto del Partito Comunista Ed. Rinascita, Roma, 1947, pp. 71. L. 70.
MARX: Il 18 brumaio di Luigi Bonaparte. Ed. Rinascita, Roma, 1947, pp. 127. L. 120.
MARX: Le lotte di classe in Francia dal 1848 al 1850. Ed. in lingue estere, Mosca, 1947, pp. 167. L. 150.
MARX: Lavoro salariato e capitale. Ed. in lingue estere, Mosca, 1947, pp. 55 L. 40
ENGELS: Ludovico Feuerbach e il punto d'approdo della filosofia classica tedesca. Ed. in lingue estere, Mosca, 1947, pp 67 L. 70.
Marx e Engels e il prussianesimo reazionario. Ed. in lingue estere, Mosca, 1946 pp. 79. L. 45.
LENIN: Due tattiche della socialdemocrazia nella rivoluzione democratica. Ed. in lingue estere, Mosca, 1947, pp. 152. L. 130.
LENIN: L'estremismo malattia infantile del comunismo Ed in lingue estere, Mosca, 1947, pp. 119. L. 90.
LENIN: La rivoluzione proletaria e il rinnegato Kautsky. Ed in lingue estere, Mosca, 1947, pp. 123. L. 130.
LENIN: Stato e rivoluzione. Ed. in lingue estere, Mosca, 1947, pp. 155. L. 120.
STALIN: Sulla grande guerra dell'U.R.S.S. per la difesa della patria. Ed. in lingue estere, Mosca, 1946, pp. 202. L. 70.
STALIN: Del materialismo dialettico e del materialismo storico. Ed in lingue estere, Mosca, 1947, pp. 48. L. 90.
MARX: La guerra civile in Francia Ed Rinascita, Roma, 1947 (in corso di stampa).
LENIN: Carlo Marx. Ed Rinascita, Roma, 1947 (in corso di stampa).

Per l'ordinazione dei volumi: Amministrazione Edizioni Rinascita, via della Cordonata 3, Roma. Conto corrente 1/27658

E' in vendita

SELVA D'AMORE

di

SIBILLA ALERAMO

« La voce poetica di Sibilla Aleramo si è andata sempre più imponendo all'attenzione della critica e del pubblico per la bellezza, umanità e dignità morale della sua ispirazione e del suo canto ».

In vendita in tutte librerie Ed. Mondadori - L. 500

IMPERMEABILI UOMO·DONNA·RAGAZZO

TUTTE LE MARCHE DEI MODELLI DI MODA
PREZZI INFERIORI A TUTTI
SOPRABITI - CAPPOTTI

VESTITI PRONTI E SU MISURA

IL SARTO DI MODA — VIA NOMENTANA, [illegible] vicinissimo Porta Pia di fronte al Ministero

N. B. — Questo è il negozio che consigliamo ai nostri lettori

SPUMANTE DESSERT TUSCOLO TITI

La Ditta F.lli Romano di Nicola
VIA DEL CORSO, N. 269
tessuti finissimi per uomo
Confezioni - Sartoria
AUGURA ALLA SUA SPETT. CLIENTELA « *BUON ANNO* »

"LA CONFEZIONE,,

OFFRE UN BELL'ASSORTIMENTO IN VESTITI, PALETOT, IMPERMEABILI, PANTALONI A PREZZI ACCESSIBILI A TUTTI.

PER UOMO	
Paletot confezione accurata e fodera di seta - col. Camello o fantasia	L. 5.900
Impermeabile doppio tessuto	L. 6.500
» » »	» 9.500
Vestito fantasia e bleu fodera seta	L. 6.900
Giacca fantasia fod. seta	L. 4.500
Pantalone flanella grigio	L. 1.900
Pantalone lana fantasia	» 2.200

PER RAGAZZI	
Vestito Zuava - confezione accurata 8-12 anni	L. 3.500
Id. 13-18 anni	» 3.900
Vestiti con pantaloni corti foderati 8-14 anni	L. 5.000
Paletot fodera seta 8-16 anni	L. 3.900
» » » 8-16 »	» 5.500
Mantelline 1. misura	L. 800
PER SIGNORA	
Impermeabili colore	L. 2.300
Impermeabile colore foderati	» 5.500

Approfittate delle nostre vere occasioni

LA CONFEZIONE - Via Candia N. 14 (poco dopo il Cinema G. Cesare)